

Tokio a Berna : cosa succederebbe se...

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **51 (2004)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-369868>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

TELETHON: GRAZIE MILLE!

La protezione civile, la nostra fedele ambasciatrice

Telethon 2003 ha registrato promesse di donazione per più di fr. 2 738 451.-. Tuttavia, questa somma è ancora provvisoria, dal momento che ogni giorno continuano ad arrivare dei versamenti. Ritengo importante sottolineare che questo magnifico risultato, largamente superiore a quello dello scorso anno, lo dobbiamo in gran parte alle emittenti televisive regionali, alle migliaia di volontari e, soprattutto, ai vigili del fuoco è alla protezione civile.

Da molti anni, la protezione civile svizzera è al nostro fianco per testimoniare il suo impegno nei confronti dei malati colpiti da questa gravosa eredità, una malattia genetica: miopatie, mucoviscidiosi, retinite pigmentaria, sindrome di Marfan, neurofibromatosi.

La protezione civile ha risposto ancora una volta «presente» in occasione della maratona delle 30 ore del *Telethon*. Quando è impegnata nella loro attività, essa è abituata a salvare delle vite ed è proprio per questo motivo che ogni anno la loro mobilitazione e il loro slancio di generosità acquistano un significato sempre più importante. La protezione civile ha capito alla perfezione la necessità di ottenere velocemente dei progressi nella ricerca di nuove vie terapeutiche; tutti loro hanno uno scopo in comune con i nostri ricercatori, cioè guarire e aiutare i circa 20 000 eredi di una malattia genetica sostenuti dal *Telethon*. Grazie al loro entusiasmo, alla loro devozione, alla loro immaginazione e, soprattutto, alla loro generosità, essi ci permettono di mantenere viva la voglia di vincere la malattia e di offrire dei mezzi per guarire attraverso le donazioni ottenute.

L'elenco delle manifestazioni sarebbe troppo lungo per citare tutte le originali iniziative organizzate dalla protezione civile. Il *Telethon* 2003 mostra ancora una volta fino a che punto gli eventi organizzati da queste formidabili squadre sono non solo originali, ma anche pieni d'emozione.

A nome di *Telethon* Azione Svizzera ci teniamo a ringraziarvi dal profondo del cuore per averci dato il vostro prezioso aiuto per ottenere questo magnifico risultato. Grazie per essere sempre presenti al nostro fianco e per aver contribuito a far sì che il sogno di guarire un giorno possa diventare realtà. E a questo punto, vi diamo appuntamento per il 4 e 5 dicembre 2004 per la 17.ma edizione del *Telethon*.

Fondazione *Telethon* Azione Svizzera:
Yves Bozzio, presidente

BEAbern expo

PRESENZA ALLA BEA

Tokio a Berna: cosa succederebbe se...

UFPP. Sono trascorsi quasi dieci anni dall'attentato con il gas sarin nella metropolitana di Tokio. Che conseguenze avrebbe un simile attentato in Svizzera? Questo scenario è stato scelto per presentare il sistema coordinato di protezione della popolazione ai visitatori della BEA, che si terrà dal 23 aprile al 2 maggio 2004.

Come collaborano le diverse organizzazioni del sistema coordinato della protezione della popolazione? Quali servizi prestano per proteggere i cittadini? Quali mezzi hanno a disposizione? L'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) e le organizzazioni partner risponderanno a queste domande in occasione della BEA, basandosi sullo scenario dell'attacco terroristico.

I pompieri, la polizia e i servizi della sanità pubblica giungono per primi sul luogo del sinistro, sbarrano la zona, traggono in salvo i feriti e prestano i primi soccorsi. Per questo motivo i visitatori che entreranno nel padiglione della BEA dedicato alla protezione della popolazione incontreranno, prima di tutto, le organizzazioni di primo intervento: un veicolo della polizia, un veicolo per la difesa chimica e il servizio ambulanze. Verrà montata una tenda del servizio d'assistenza, in cui i samaritani dimostreranno come si esegue il massaggio cardiaco e come si usa il defibrillatore. Al pianterreno i visitatori potranno immergersi nello scenario vero e proprio: immagini di Tokio accostate ad immagini di luoghi familiari illustreranno le possibili conseguenze di un simile attentato in Svizzera.

UFPP: sostegno da parte della Confederazione

L'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) assiste i Cantoni ed assicura il coordinamento tra le varie organizzazioni. Al primo piano del padiglione verranno perciò presentati due organi specialistici dell'UFPP: la Centrale nazionale d'allarme (CENAL) e il Laboratorio Spiez. La CENAL è responsabile di individuare in anticipo i pericoli, dare l'allarme e diramare le istruzioni di comportamento e le misure di protezione da adottare in situazioni straordinarie. Essa assiste le organizzazioni partner nella gestio-

ne dei sinistri. Grazie alla rappresentazione elettronica della situazione, la piattaforma elettronica utilizzata per raccogliere le informazioni disponibili sul sinistro, tutte le organizzazioni d'intervento possono accedere ad informazioni sempre aggiornate. La banca dati sulle sostanze pericolose, gestita dalla CENAL, agevola inoltre il loro lavoro. Essa contiene infatti tutti i dati relativi alle sostanze chimiche pericolose: tossicità, pericolo d'esplosione, effetti sull'organismo umano e sull'ambiente.

Il Laboratorio Spiez (LS) è l'istituto per la protezione contro i pericoli atomici, biologici e chimici. Esso mette le sue conoscenze a disposizione di organizzazioni nazionali e internazionali. Analizza i campioni raccolti sul luogo del sinistro, individua le sostanze tossiche e fornisce le informazioni agli organi interessati. I visitatori della BEA potranno immergersi nell'attività quotidiana del LS, simulata in modo realistico dagli apprendisti dell'istituto.

Dopo aver visto come la CENAL e il LS gestiscono le emergenze a distanza, al secondo piano i visitatori potranno conoscere più da vicino i soccorsi prestati direttamente sul luogo del sinistro. La protezione civile assiste sul posto le persone che necessitano di assistenza psicologica o che non possono temporaneamente rientrare al loro domicilio. Esse ricevono bevande, cibo e un letto per riposare. Per i bambini viene allestito un angolo giochi. I visitatori potranno quindi immedesimarsi nella situazione di chi rimane temporaneamente senz'atetto o semplicemente riposarsi dalla stanchezza della visita alla fiera in un ambiente accogliente ed informarsi sui servizi prestati dalla protezione civile della città di Berna.

Presenza del DDPS alla BEA

Alla BEA di quest'anno il DDPS presenterà, oltre alla Protezione della popolazione, anche l'Esercito e lo Sport. Lo scenario ricostruito di un sinistro permetterà di mostrare le possibilità e i mezzi dell'esercito nell'ambito dell'aiuto in caso di catastrofe. Specialisti e unità cinofile localizzeranno e trarranno in salvo le vittime durante esercitazioni combinate. Non mancherà inoltre il «Bistro militare» con le sue leggendarie fette al formaggio.

All'inaugurazione ufficiale della BEA, prevista per il 23 aprile, parteciperà anche il Consigliere federale Samuel Schmid, capo del DDPS. Durante i preparativi per la fiera, egli ha sottolineato che il DDPS, l'esercito e la protezione della popolazione sono stati oggetto di una profonda riforma entrata in vigore il 1° gennaio 2004. «È quindi importante sfruttare l'opportunità offerta da una fiera tradizionale e popolare come la BEA per informare e avvicinare la popolazione.» Lo scorso anno il DDPS aveva presenziato anche al Comptoir Suisse di Losanna. □